



Comune di Casale sul Sile

Provincia di Treviso

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il Bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024-2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2024-2026** è allo stato quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000: **31 dicembre 2023**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Alcune tariffe comunali sono state aggiornate tenendo conto dell'incremento del costo della vita.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Le principali risorse dell'Ente sono:

- 1) **Addizionale Comunale Irpef:** la previsione annua è di euro 1.200.000,00 per l'anno 2024, euro 1.215.00,00 per l'anno 2025 e 1.230.000,00 per l'anno 2026, è stata quantificata sulla base degli incassi relativi agli anni precedenti oltre a quello di competenza. L'importi previsti sono compresi nella forbice di minimo e massimo indicati dati dal Portale del Federalismo fiscale i quali si basano sulle dichiarazioni IRPEF dell'anno 2020.
- 2) **IMU:** la previsione, che si basa sulle riscossioni dell'anno 2022 ed acconto 2023, oltre all'incremento stimato derivante dalla rimodulazione delle aliquote IMU (euro 150.000,00) è stata quantificata in 1.610.000,00. L'importo è al netto della quota di IMU di competenza comunale che va versata allo Stato (euro 373.856,36).
- 3) **Il canone Unico Patrimoniale** di concessione, autorizzazione o concessione pubblicitaria è stata quantificata sulla base degli incassi 2022 per Tosap, imposta di Pubblicità e Diritti per le Pubbliche affissioni: la previsione annua è pari ad euro 140.000,00;
- 4) **Il fondo di Solidarietà Comunale** è pari a euro 1.399.144,00 ed è stato quantificato sulla base di quanto effettivamente assegnato per l'anno 2023;
- 5) **Trasferimenti dalle Amministrazioni Pubbliche:** per quanto concerne le Amministrazioni Pubbliche Centrali l'introito previsto ammonta ad euro 569.136,00 e sono stati valutati sulla base di quanto assegnato nel corso del 2022 e del 2023. Da quest'anno sono stati inseriti tra i trasferimenti dallo Stato anche i contributi erariali relativi al potenziamento dei servizi sociali, degli Asili Nido e a favore del trasporto scolastico per gli alunni disabili per complessivi euro 86.856,00; per quanto riguarda, invece, le amministrazioni locali l'importo previsto sulla base di quanto assegnato negli anni precedenti è previsto in euro 219.600,00, tra cui contributi regionali per euro 51.000,00 per il servizio di Nido e 47.000,00 per i servizi sociali erogati dal Comune;
- 6) **Vendita di beni e servizi:** euro 147.000,00 per il triennio 2024-2026, sulla base di quanto riscosso negli anni precedenti;

- 7) **Sanzioni al Codice della Strada** euro 80.000,00 per il triennio 2024-2026, sulla scorta degli incassi degli ultimi anni;
- 8) **Utilizzo di beni comunali:** anche queste entrate son state previste in base al riscosso degli anni precedenti (euro 195.200,00 annui al netto del canone patrimoniale)
- 9) **Rimborsi vari**, valutati secondo l'effettivo diritto al rimborso per euro 210.400,00, tra cui spicca il rimborso per spese del personale di euro 98.400,00 (riguarda il servizio di Segretario Comunale ed i servizi elettorali);
- 10) **Proventi dai permessi** a costruire euro 250.000,00 per il triennio 2024-2026, stima confermata dall'Ufficio Tecnico.
- Le altre previsioni delle entrate del titolo terzo seguono un andamento regolare nel triennio.

A queste entrate si aggiungono ulteriori risorse straordinarie (elencate al punto 3) da destinare alle spese di investimento ed in particolare:

- ✓ alienazione di aree verdi, 2 garage e un fabbricato ex Uffici Mangimificio per una previsione di incasso di euro 220.000,00;
- ✓ Contributi statali di cui agli articolo 1 C. 29 Legge 160/2019 per l'anno 2024 di euro 90.000,00 a cui si aggiungono euro 6.000,00 per un contributo per la realizzazione di un progetto di sicurezza;
- ✓ Mutui per euro 400.000,00 previsto per l'anno 2024 ed euro 1.530.000,00 per l'anno 2026;
- ✓ Contributi per perequazione per euro 1.500.000,00 previsti in due annualità (2024 e 2025) in relazione al progetto urbanistico denominato "Parco Tematico";

Proventi recupero evasione tributaria:

Sono stati previsti introiti dagli accertamenti IMU per il triennio 2024-2026 per euro 100.000,00 annui. Il relativo Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, che va alimentato sulla scorta della difficoltà di incasso per tutti gli accertamenti tributari viene quantificato in euro 40.000,00 annui per il triennio.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa per i cui stanziamenti si rinvia al Bilancio di previsione, sulla base delle esigenze di regolare funzionamento dell'Ente ed in particolare:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio ecc);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili,

La spesa corrente nel suo complesso tiene conto delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Nel Bilancio di Previsione 2024-2026 sono stati accantonati euro 40.000,00 annui a fronte di accertamenti per violazioni all'IMU previsti nel triennio del 2024-2026, pari al 40,00% delle previsioni di incasso (euro 100.000,00 annui).

Anche per le sanzioni derivanti dalle violazioni al CDS è stato creato un fondo pari al 33,71% delle previsioni di entrata (euro 80.000,00) per un importo di euro 26.968,00

Altri accantonamenti per accertamenti tasi per euro 6.000,00 (il 60,00% di 10.000,00) e per sanzioni amministrative per euro 1.892,80 (il 23,66% di 8.000,00).

Infine accantonati euro 20.000,00 per i proventi dalle rendite patrimoniali su una previsione di euro 63.000,00.

Le percentuali sono state calcolate sulla media degli incassi in rapporto agli accertamenti calcolata sugli ultimi 5 esercizi chiusi (2018-2022), così come prevede la normativa vigente.

Viste le riscossioni registrate negli anni scorsi, per tutte le altre entrate non si prevede la formazione di crediti di dubbia esigibilità.

Conseguentemente, l'eventuale costituzione di nuovi e non previsti crediti (con eccezione delle ipotesi sopra indicate) sono da considerare somme ulteriori rispetto agli stanziamenti di previsione di entrata del bilancio e dunque non idonee a garantire la copertura finanziaria di qualsiasi tipologia di spesa. L'idoneità potrà essere attivata solo previa variazione al bilancio di previsione (per l'inserimento dei nuovi crediti nelle previsioni di bilancio) e verifica della eventuale necessità di incrementare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Attualmente, prima dell'ultima variazione al Bilancio di Previsione di fine novembre, il fondo che confluirà in avanzo è pari ad euro 137.437,40, a cui va aggiunto il fondo accantonato nell'avanzo dell'anno 2022 pari ad euro 436.025,85.

Fondo Garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio di ogni anno, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

A tutt'oggi le fatture vengono regolarmente pagate entro la scadenza per cui è presumibile un debito commerciale molto limitato se non nullo come del resto è avvenuto per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente è di euro 31.893,70 per il 2024, euro 20.441,36 per il 2025 ed euro 20.471,36 per il 2026.

Per l'anno 2024 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 40.000,00 superiore al min 0,2% delle spese finali (di cassa) previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione è stato previsto un accantonamento della spesa derivante dall'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 4.140,00 annui, per il triennio 2024-2026 ed euro 7.500,00 annui per il rinnovo del contratto del personale.

Quale Fondo rischi sono stati accantonate euro 8.000,00 annui per il triennio 2024-2026, così come prevede il principio contabile 4/2 del Dlgs 118/2011 punto 5.2 lettera h, a fronte di contenzioso in essere.

Entrate e spese non ricorrenti da destinare alla spesa corrente

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate da titoli abitativi edilizi	127.000,00	117.000,00	117.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (IMU e Tasi)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Sanzioni amministrative	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	326.000,00	316.000,00	316.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese elettorali (limitatamente alle elezioni locali)	0,00	0,00	0,00
Rimborso Fondo per la Progettualità	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione Crediti	94.860,80	88.860,80	88.860,80
Personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
Totale	94.860,00	88.860,80	88.860,80

Si fa presente che i proventi dai permessi a costruire di cui alla precedente tabella sono destinati alla manutenzione ordinaria della viabilità, dei parchi e giardini e dei plessi scolastici e sportivi.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 27.04.2023, ed ammonta ad €. **1.194.894,62**. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a €. 847.832,96 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

L'avanzo 2022 non utilizzato:

Avanzo 2022 non utilizzato	Importo
Avanzo Vincolato (Covid e sanificazione)	10.664,42
Fondo rischi	9.100,00
Fondo Svalutazione Crediti	436.025,85
Fondo Indennità di fine Mandato	3.742,33
Contributo Affitti	10.566,60
Altri fondi Vincolati	1.200,00
Fondo Rinnovo Contrattuale	12.264,88
	483.564,08

Che sommato all'avanzo presunto della gestione 2023 si ottiene il seguente Avanzo complessivo presunto, ripartito tra le sue componenti più importanti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023	Importi
Avanzo Vincolato	22.431,02
Avanzo accantonato	615.735,46
Avanzo per investimenti	0,00
Avanzo disponibile	209.666,48
TOTALE	847.832,96

L'avanzo accantonato è riferito a :

Fondo Contenzioso	15.057,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	573.463,25
Fondo accantonamento per perdite	0,00
Altri accantonamenti	27.215,21
Totale	615.735,46

L'avanzo vincolato è riferito a:

Avanzo Covid	2.938,70
Fondo per Sanificazione ambienti	7.725,72
Trasferimenti per il sociale	1.200,00
Contributi Affitti	10.566,60
Totale	22.431,02

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026 non prevede l'utilizzo di Avanzo.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2024-2026 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese in conto capitale (investimenti)	1.224.000,00	913.000,00	933.000,00
Contributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	3.000,00	10.000,00	10.000,00
F.P.V. (somma che sarà utilizzata l'anno succ.)	100.000,00	310.000,00	1.030.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.337.000,00	1.243.000,00	1.983.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Fondo pluriennale	0,00	100.000,00	310.000,00
Alienazione beni per Investimenti	198.000,00	0,00	0,00
Contributi Statali	96.000,00	0,00	0,00
Contributi da Enti Diversi (Piave Serv.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incasso Contributi per Perequazione	500.000,00	1.000.000,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati per Inv.	123.000,00	133.000,00	133.000,00
Mutui	400.000,00	0,00	1.530.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	1.337.000,00	1.243.000,00	1.983.000,00

Di seguito un dettaglio delle spese in conto capitale:

Tipologia di spesa	BILANCIO DI PREVISIONE		
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Interventi di manutenzione immobili ed attrezzature anche informatiche	3.000,00	26.000,00	26.000,00
Riqualificazione ex centro sociale <i>Di cui 310.000,00 nel Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	810.000,00	0,00
Progetto Vigilanza/Sicurezza	24.000,00	0,00	0,00
Progettazione e Piani di sviluppo	20.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici (comprende Nido)	60.000,00	57.000,00	57.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	0,00	200.000,00	20.000,00
Manutenzione edilizia pubblica	10.000,00	0,00	0,00

Riqualificazione di una palazzina del villaggio Ungheria Libera, di cui 100.000,00 nel Fondo Pluriennale Vincolato	400.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria parchi	14.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione area del Porticciolo	120.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	70.000,00	0,00	0,00
Interventi vari alla Viabilità e pubblica illuminazione	103.000,00	30.000,00	20.000,00
Percorso Protetto Via Bigone	500.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Bretella via Nuova Trevigiana di cui 1.030.000,00 nel Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	1.530.000,00
Restituzione Oneri e Contributi Chiese	13.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.337.000,00	1.143.000,00	1.673.000,00

4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Non ricorre la previsione di cui al punto 4.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha organismi strumentali, per gli altri enti partecipati si veda il punto successivo.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Elenco delle partecipazioni

Società Partecipate	partecipazione	Modalità di partecipazione	Definizione
Piave Servizi S.p.A.	4,29%	Partecipazione diretta patrimoniale	Società controllata (ai sensi c.1 lettera a) art. 11-quater per effetto patti-parasociali)
Contarina S.p.A.	0,19%	Partecipazione indiretta patrimoniale tramite Consiglio di Bacino Priula che detiene il 100%	Società partecipata indirettamente (in house)

Mobilità di Marca Spa	0,08	Partecipazione diretta patrimoniale	Società Partecipata
------------------------------	------	-------------------------------------	---------------------

Enti Pubblici Partecipati	partecipazione	Modalità di partecipazione	Definizione
Consiglio di Bacino Veneto Orientale	1,52%	Partecipazione con diritto di voto in assemblea	Ente strumentale partecipato (ai sensi c.2 art. 11-ter)
Consiglio di Bacino Priula	0,19%	Partecipazione diretta patrimoniale	Ente strumentale partecipato (ai sensi c. 2 art. 11-ter)
Consorzio Energia Veneto	0,0932%	Partecipazione diretta patrimoniale	Ente strumentale partecipato (ai sensi c. 2 art. 11-ter)

Di seguito i risultati delle succitate società ed enti partecipate

Denominazione	% Partecipazione	Capitale Sociale 2022	Patrimonio netto (2022)	Utile 2019	Utile 2020	Utile 2021	Utile 2022
Piave Servizi Spa	4,287	6.134.230,00	54.880.737,00	1.555.830	2.366.023,00	1.335.996,00	2.914.584,00
Mobilità di Marca Spa (dati 2021)	0,08	23.269.459	28.659.497,00	-840.731,00	136.951,00	59.116,00	-2.087.325
Consiglio di Bacino Priula	0,19	500.000,00	12.713.297,00	3.046,00	1.366,00	2.669,00	1.649,00
Consiglio di Bacino Veneto Orientale*	1,52	3.689.161,35	3.758.572,26	115.896,22	105.722,03.	109.882,00.	69.410,91
Consorzio Energia Veneto (dati 2021)	0,0932	1.099.941,00	1.105.001,00	5.902,00	24.811,00	60.467,00	5.061,00

Nel corso del 2022 è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente, secondo quanto disposto dall'art. 24 della legge 7 agosto 2014 nr. 124 (T.U.S.P.). La ricognizione effettuata con delibera nr. 70 del 21.12.2022 ha determinato il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere poiché svolgono servizi di interesse generale per l'Ente e rispettano in particolare i requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

Non sono stanziati a bilancio risorse per il ripiano di eventuali perdite delle partecipate sopraindicate visto che tutte le società e gli enti hanno chiuso l'esercizio 2022 in utile con la sola eccezione della società MOM che ha chiuso con una perdita di euro 2.087.325, perdita che comunque è stata coperta mediante l'utilizzo delle riserve disponibili presenti a patrimonio netto.

Servizi Finanziari
Il Responsabile
Firmato digitalmente